



**UNIONE EUROPEA**

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE.



**REGIONE PUGLIA**

ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO  
SETTORE ARTIGIANATO E PMI

***Programma Operativo Regionale 2000-2006***

**MISURA 4.1 AZIONE A  
SISTEMA DELLA GLOBALIZZAZIONE**

**SERVIZI REALI ALLE IMPRESE**

**BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

#### Riferimenti normativi:

- ?? regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui fondi strutturali;
- ?? regolamento (CE) n. 1783/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 luglio 1999 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo regionale (FESR);
- ?? regolamento (CE) n. 438/2001 della Commissione del 2 marzo 2001, recante modalità di applicazione del regolamento CE n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda i sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi Strutturali;
- ?? regolamento (CE) n. 1685/2000 della Commissione del 28 luglio 2000 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali;
- ?? regolamento (CE) N. 448/2004 della Commissione del 10 marzo 2004 che modifica il regolamento (CE) n. 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali e che revoca il regolamento (CE) n. 1145/2003;
- ?? regolamento (CE) N. 70/2001 della Commissione del 12 gennaio 2001, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese,
- ?? comunicazione (CE) N. 199/C288/02 che definisce le condizioni di esclusione per difficoltà finanziaria delle imprese;
- ?? circolare MAP n° 900315 del 14 luglio 2000 che definisce le modalità e le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni alle attività produttive nelle aree depresse del Paese;
- ?? decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18 Aprile 2005 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese;
- ?? decreto del Presidente della Repubblica (DPR) n. 445 del 28.12.2000, che definisce le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- ?? legge Regionale 12 aprile 2001, n.11 che disciplina le norme sulla valutazione di impatto ambientale;
- ?? legge Regionale n. 10 del 29 giugno 2004 che disciplina i regimi regionali di aiuto.
- ?? delibera di Giunta Regionale (DGR) n. 363 del 12 novembre 2001 di approvazione graduatoria relativa al bando di gara n.97 del 5.07.2001 per l' affidamento di servizi concernenti la gestione, l'istruttoria, la valutazione, monitoraggio e pubblicità per la concessione di contributi alle PMI della Misura 4.1 Azione a) del POR Puglia 2000-2006, e designazione di Tecnopolis Csata srl quale vincitore della gara.
- ?? regolamento di attuazione della legge Regionale n. 10 del 29 giugno 2004 che rende operativo il regime di aiuto regionale denominato "Sostegno agli investimenti in servizi reali alle Imprese", approvato con Delibera di Giunta Regionale (DGR) n. 186 del 2 marzo 2005.
- ?? delibera di Giunta Regionale DGR n. 787 del 21/06/2005 di approvazione schema di bando Misura 4.1. Azione A.

## Premessa

In linea con gli indirizzi per lo sviluppo delle politiche comunitarie delineati nel Consiglio Europeo di Lisbona nel 2002, intesi a fare dell'Unione "l'economia basata sulla conoscenza più competitiva del mondo" entro il 2010, nonché con le strategie di intervento a sostegno della competitività declinate dal Piano di sviluppo regionale (PSR), l'Asse IV del POR Puglia 2000-2006 mira al rafforzamento ed al consolidamento del sistema imprenditoriale regionale mediante un insieme di azioni a sostegno degli investimenti, materiali ed immateriali, dell'accesso al credito, della diffusione di servizi reali qualificati ed altamente specializzati, della creazione di nuova impresa, in un'ottica di contemporanea crescita di efficienza e protezione dell'ambiente.

Nello specifico, la Misura 4.1, Azione A, "Sistema della Globalizzazione" del POR Puglia, mira ad incrementare la domanda di servizi reali qualificati da parte delle PMI, al fine di accrescere il valore del capitale umano e migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali, specie di fronte alla rapida evoluzione del mercato globale.

Tecnopolis Csata srl è soggetto responsabile dell'attuazione delle attività di gestione, istruttoria, valutazione, monitoraggio e promozione dell'azione.

## Art. 1

### Campo di applicazione e risorse disponibili

La Regione Puglia incentiva, attraverso il presente bando, l'acquisto di servizi reali finalizzati alla realizzazione di "Progetti di Innovazione aziendale" che si possono sviluppare nelle seguenti tre linee di intervento:

- A. Sviluppo sostenibile, in ambito ambientale e sociale.
- B. Internazionalizzazione d'impresa.
- C. E-business.

Le risorse finanziarie previste per l'azione corrispondono a €15.000.000(quindicimilioni) di cui:

- ~~€~~ il 30 % pari a €4.500.000(quattromilionicinquecentomila) riservati per la linea d'intervento A.
- ~~€~~ il 40 % pari a €6.000.000(seimilioni) riservati per la linea d'intervento B.
- ~~€~~ il 30 % pari a €4.500.000(quattromilionicinquecentomila) riservati per la linea d'intervento C.

Nel caso in cui le risorse riservate a ciascuna linea di intervento non vengano esaurite all'interno della singola linea, esse verranno redistribuite tra le altre linee in maniera proporzionale al peso percentuale relativo a ciascuna linea.

Il cofinanziamento dei Progetti viene assicurato mediante le risorse del F.E.S.R.

## Art. 2

### Tipologia di aiuto ed interventi ammissibili

Possono essere finanziati interventi relativi all'acquisto di **servizi di consulenza specialistica** per la realizzazione degli interventi di seguito riportati:

#### Linea di Intervento 1. Sviluppo sostenibile

1.1	Certificazione del sistema di gestione ambientale secondo la normativa EMAS2	L'intervento deve prevedere: <ul style="list-style-type: none"><li><del>€</del> lo sviluppo ex-novo del Sistema di Gestione Ambientale secondo la normativa comunitaria EMAS-2 (Reg. CE 761/2001);</li><li><del>€</del> la registrazione dell'impresa nell'elenco comunitario effettuata dall'Organismo competente (Sezione EMAS del Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit del Ministero dell'Ambiente) e conseguente rilascio di apposito attestato.</li></ul>
-----	--	--

		<p>Sono ammissibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>☞ servizi di consulenza specialistica per lo sviluppo e implementazione del Sistema Gestione Ambientale secondo la normativa EMAS-2;</li> <li>☞ servizi di consulenza specialistica per l'addestramento del personale interno all'azienda, nel limite del 20% del costo complessivo dell'intervento;</li> <li>☞ spese connesse con la realizzazione di audit ispettivi da parte dall'Organismo competente (Sezione EMAS del Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit del Ministero dell'Ambiente).</li> </ul> <p><u>La mancata registrazione</u>, non giustificata da cause eccezionali di forza maggiore, comporterà la <u>revoca del beneficio previsto</u> per l'intero intervento.</p> <p><u>Non sono ammessi</u> i costi per il <u>mantenimento</u> della certificazione del Sistema EMAS.</p>
1.2	Certificazione del sistema di gestione ambientale secondo la normativa ISO14001	<p>L'intervento deve prevedere:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a. lo sviluppo ex-novo del Sistema di Gestione Ambientale secondo la normativa ISO 14001;</li> <li>b. il conseguimento della certificazione del Sistema di gestione Ambientale rilasciata da uno degli organismi di certificazione, accreditato da un organismo indipendente soggetto ad accordi di mutuo riconoscimento, riconosciuti a livello europeo (European Cooperation for accreditation) o internazionale (International Accreditation Forum).</li> </ol> <p>Sono ammissibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>☞ servizi di consulenza specialistica per lo sviluppo e l'implementazione del Sistema Gestione Ambientale secondo la normativa ISO 14001;</li> <li>☞ servizi di consulenza specialistica per l'addestramento del personale interno all'azienda, nel limite del 20% del costo complessivo dell'intervento;</li> <li>☞ spese connesse con la realizzazione di audit ispettivi da parte dell'Ente di certificazione accreditato.</li> </ul> <p>La mancata certificazione, non giustificata da cause eccezionali di forza maggiore, comporterà la <u>revoca del beneficio previsto</u> per l'intero intervento.</p> <p><u>Non sono ammissibili</u> i costi per il <u>mantenimento</u> della certificazione ISO 14001 del Sistema di Gestione Ambientale.</p>
1.3	Marchio di qualità ecologica (ECOLABEL)	<p>L'intervento deve prevedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>☞ l'ottenimento della certificazione ambientale ECOLABEL secondo la normativa Comunitaria e nazionale di riferimento (Regolamento CE n. 1980/2000).</li> </ul> <p>Sono ammissibili :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>☞ servizi di consulenza specialistica di assistenza all'adozione del sistema di gestione per il marchio comunitario di qualità ecologica ECOLABEL.</li> <li>☞ servizi di consulenza specialistica per l'addestramento del personale interno all'azienda, nel limite del 20% del costo complessivo dell'intervento.</li> <li>☞ spese connesse con la realizzazione di audit ispettivi da parte del Ministero dell'Ambiente (Sezione Ecolabel del Comitato Ecolabel e Ecoaudit).</li> </ul> <p>La mancata certificazione, non giustificata da cause eccezionali di forza maggiore, comporterà la revoca del beneficio previsto per l'intervento.</p> <p>Non sono ammissibili i costi per il <u>mantenimento</u> del Marchio di qualità ecologica ECOLABEL.</p>
1.4	Certificazione etica secondo la normativa SA8000	<p>L'intervento deve prevedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>☞ lo sviluppo ex-novo del Sistema di Gestione etica secondo la normativa SA 8000;</li> <li>☞ il conseguimento della certificazione etica SA8000 rilasciata da uno degli organismi di certificazione, accreditato da un organismo indipendente soggetto ad accordi di mutuo riconoscimento, riconosciuti a livello europeo (European Cooperation for accreditation) o internazionale (International Accreditation</li> </ul>

		<p>Forum).</p> <p>Sono ammissibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>☞ servizi di consulenza specialistica per lo sviluppo e l'implementazione del Sistema di gestione etica secondo la normativa SA 8000;</li> <li>☞ servizi di consulenza specialistica per l'addestramento del personale interno all'azienda, nel limite del 20% del costo complessivo dell'intervento;</li> <li>☞ spese connesse con la realizzazione di audit ispettivi da parte dell'Ente di certificazione accreditato.</li> </ul> <p>La mancata certificazione, non giustificata da cause eccezionali di forza maggiore, comporterà la <u>revoca del beneficio previsto</u> per l'intero intervento.</p> <p><u>Non sono ammissibili</u> i costi per il mantenimento della certificazione SA8000 del sistema di gestione etica.</p>
--	--	--

## Linea di intervento 2. Internazionalizzazione

2.1	Programmi di Internazionalizzazione	<p>L'intervento deve prevedere la realizzazione di programmi di internazionalizzazione, funzionali al rafforzamento della competitività del sistema di offerta aziendale, attraverso progetti di investimento e/o di collaborazione industriale (joint-venture con imprese estere, accordi per lo sfruttamento di brevetti e tecnologie, ecc.) da realizzarsi sui mercati esteri per lo sviluppo di nuovi prodotti/processi o l'introduzione di prodotti/processi su nuovi mercati.</p> <p>Sono ammissibili interventi di consulenza specialistica per la realizzazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>☞ indagini "ad hoc" di prodotto/mercato, da realizzarsi sul campo nei mercati esteri prescelti;</li> <li>☞ servizi di ricerca di partners esteri per la definizione di progetti di investimento e/o accordi di collaborazione industriale da realizzarsi all'estero;</li> <li>☞ studi di fattibilità connessi con la valutazione economico-finanziaria, fiscale, legale contrattuale, e di progettazione/ingegnerizzazione di prodotti/processi inerenti i progetti di investimento e/o accordi di collaborazione industriale da realizzarsi all'estero;</li> <li>☞ servizi di assistenza tecnica e di tutoraggio all'impresa nelle varie fasi di monitoraggio e realizzazione del programma di internazionalizzazione.</li> </ul>
2.2	Programmi di marketing Internazionale	<p>Il programma deve prevedere la realizzazione di interventi di marketing internazionale, funzionali a garantire il presidio stabile dei mercati esteri, attraverso iniziative coordinate di indagine, e cooperazione per l'introduzione di nuovi prodotti e/o marchi (con priorità per i marchi collettivi) sui mercati esteri frequentati o l'inserimento di prodotti e/o marchi (con priorità per i marchi collettivi) su nuovi mercati esteri.</p> <p>Sono ammissibili interventi di consulenza specialistica per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>☞ la realizzazione di indagini "ad hoc" di prodotto/mercato, da realizzarsi sul campo nei mercati esteri prescelti;</li> <li>☞ l'ideazione di nuovi marchi;</li> <li>☞ la progettazione di iniziative coordinate di promozione e comunicazione, prioritariamente per il lancio di marchi collettivi sui mercati esteri prescelti.</li> </ul> <p><u>Sono ammissibili</u> inoltre, alcune spese (locazione, allestimento e gestione dello stand) connesse con la partecipazione, <u>solo per la prima volta</u>, a fiere o esposizioni, in Italia o all'estero, di <u>particolare rilevanza internazionale</u>.</p>

### Linea di intervento 3. E-business

3.1	Programmi di sviluppo delle attività di e-business	<p>L'intervento deve mirare all'introduzione di nuove applicazioni di e-business, ovvero allo sviluppo per via elettronica delle transazioni che le imprese richiedenti effettuano all'interno delle proprie organizzazioni aziendali, nonché all'esterno, verso partner, fornitori e clienti finali sia nei mercati interni che esteri.</p> <p>Sono ammissibili interventi di consulenza specialistica per:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>/// l'analisi dell'organizzazione e dei processi aziendali in funzione dell'introduzione delle applicazioni di e-business;</li><li>/// la progettazione e la realizzazione dell'integrazione di applicazioni e-business con i sistemi informativi aziendali (gestione scorte, vendite, programmazione della distribuzione, CRM, Business Intelligence, e così via);</li><li>/// lo studio, lo sviluppo e la personalizzazione di applicazioni informatiche che gestiscono le transazioni via internet, quali: applicazioni di e-commerce, business to business, etc...;</li><li>/// lo studio, lo sviluppo e la personalizzazione di applicazioni che gestiscono la sicurezza delle transazioni via internet;</li><li>/// la progettazione di campagne di marketing on line (ideazione di immagini e testi; predisposizione di strumenti promozionali "ad hoc", quali ad esempio, comparatori di prezzo, banner ecc.)</li><li>/// l'addestramento del personale interno all'azienda (<u>nel limite del 20% totale del progetto</u>), addetto alla gestione "in house" dei processi di sviluppo, aggiornamento e manutenzione delle applicazioni e-business e piattaforme tecnologiche</li></ul>
-----	--	--

#### Art. 3

#### Soggetti beneficiari

Piccole e Medie Imprese (PMI), in forma singola o associata ( in forma consortile o tramite la costituzione di un'associazione temporanea (ATS o ATI), titolari di partita IVA, iscritte al registro delle imprese, il cui codice di attività prevalente appartenga alle sezioni ISTAT 2002: C, D, E<sup>2</sup> ed F delle attività economiche e alle sezioni dei servizi, con le limitazioni previste dalla circolare del Ministero Attività Produttive n° 900315 del 14 luglio 2000. I codici ISTAT di appartenenza delle imprese ammissibili alla candidatura sono riportati nelle Linee Guida allegate e parte integrante del presente bando. Le PMI devono essere conformi ai sensi della normativa comunitaria vigente ed ai sensi del D.M. 18/04/2005 del Ministero Attività Produttive. Possono partecipare al bando anche le imprese artigiane definite ai sensi della Legge n. 443/1985.

Le imprese devono essere operative alla data della candidatura ed avere sede operativa localizzata nel territorio della Regione Puglia, censita regolarmente presso la CCIAA. Le imprese devono trovarsi in regime di contabilità ordinaria.

Sono escluse dalle agevolazioni le imprese che, alla data di presentazione della domanda o di fruizione del contributo, sono sottoposte a procedure concorsuali, ivi inclusa l'amministrazione controllata ai sensi di quanto previsto dalla normativa comunitaria vigente (Comunicazione della Commissione Europea 1999/C288/02) ed in particolare:

- le società a responsabilità limitata qualora abbiano subito una perdita superiore alla metà del capitale sottoscritto e la perdita di più di un quarto sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi;
- le società a responsabilità illimitata qualora abbiano subito una perdita superiore alla metà dei fondi propri, quali indicati nei libri della società, e la perdita di più di un quarto sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi;
- per qualsiasi forma di società qualora ricorrano le condizioni per avviare una procedura concorsuale per insolvenza.

<sup>2</sup> Ad esclusione degli interventi per la produzione di energia eolica e da biomasse.

Sono altresì escluse dai benefici le società in stato di liquidazione volontaria.

L'impresa deve essere in regola con il proprio contratto di lavoro, ivi comprese le contrattazioni collettive di livello territoriale, nonché con le norme vigenti in materia fiscale, assistenziale, previdenziale e di sicurezza degli ambienti di lavoro e con la disciplina del lavoro dei disabili ai sensi dell'art.17 della legge 12 marzo 1999, n.68.

Nel caso di soggetti associati in forma Consortile o di Associazioni Temporanee (ATS o ATI), questi devono essere costituiti da imprese che soddisfino singolarmente le condizioni di ammissibilità previste dal bando e che siano aggregate a livello settoriale o in un'ottica di filiera.

Nel caso di Associazioni Temporanee, queste devono essere costituite all'atto della comunicazione di avvio lavori.

Le condizioni di ammissibilità alla candidatura devono perdurare sino alla data di erogazione finale del contributo.

#### **Art. 4** **Spese ammissibili**

Sono considerate ammissibili a contributo le spese per l'acquisto di servizi di consulenza specialistica su specifiche problematiche direttamente afferenti il progetto di investimento presentato.

Tali servizi non devono rivestire carattere continuativo o periodico, non devono essere assicurabili dalle professionalità rinvenibili all'interno del soggetto beneficiario, né essere connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa, come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente.

Sono esclusi dall'ammissibilità al finanziamento interventi e spese che abbiano avuto inizio prima della richiesta di agevolazione.

La prestazione di consulenza deve essere effettuata attraverso l'utilizzo di esperti nello specifico settore di intervento richiesto a beneficio e sulla base di contratti scritti con i soggetti richiedenti il contributo. I soggetti abilitati a prestare consulenze specialistiche devono essere qualificati e possedere specifiche competenze professionali, devono inoltre essere titolari di partita IVA e, ove previsto per legge, regolarmente iscritti negli albi professionali per i rispettivi rami di attività.

Il soggetto beneficiario ed i fornitori di servizi non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario. Inoltre, non viene riconosciuta, ai fini contributivi, la consulenza specialistica rilasciata da amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri.

Le prestazioni di consulenza dovranno essere giustificati, sia in fase di presentazione del progetto di finanziamento, che di rendicontazione delle attività, in termini di giornate di consulenza. Il costo giornaliero degli esperti incaricati, riconoscibile ai fini contributivi, non potrà superare i parametri massimi di seguito fissati:

<b>LIVELLO</b>	<b>ESPERIENZA NEL SETTORE SPECIFICO DI CONSULENZA</b>	<b>TARIFFA MAX GIORNALIERA</b>
IV	2-5 ANNI	150,00 EURO
III	5 – 10 ANNI	200,00 EURO
II	10 – 15 ANNI	400,00 EURO
I	OLTRE 15 ANNI	450,00 EURO

Nel caso specifico di partecipazioni a fiere ed esposizioni, sono ammissibili, inoltre, i costi aggiuntivi sostenuti per la locazione, installazione e gestione dello stand. Tale incentivo si applica esclusivamente alla prima partecipazione del soggetto beneficiario dell'aiuto ad una determinata fiera o esposizione, in Italia o all'estero, di particolare rilevanza internazionale.

**Art. 5**  
**Intensità d'aiuto e durata delle attività**

I costi effettivamente sostenuti per i servizi di consulenza connessi con la realizzazione degli interventi previsti nel piano di investimenti richiesto, sono finanziabili mediante contributo in conto esercizio, nella misura del 50% (cinquanta per cento) della spesa complessiva ritenuta congrua, pertinente e valutata ammissibile.

Il costo massimo complessivo riconoscibile per singola domanda di finanziamento è di **300.000 (trecentomila)** Euro.

La durata delle attività ammesse a finanziamento non potrà essere superiore **ai 12 (dodici) mesi** dalla comunicazione di ammissibilità al beneficiario. Può essere concessa una proroga a detti termini, dietro specifica richiesta motivata, unicamente per casi eccezionali, una sola volta, per una durata non superiore a 3 (tre) mesi.

**Art. 6**  
**Modalità di ammissione all'agevolazione**

Le domande di ammissione all'agevolazione devono essere redatte secondo gli schemi e le modalità riportati nell'apposita modulistica allegata al bando .

La domanda di ammissione all'agevolazione, è costituita da:

1. una "scheda domanda" (Allegato A);
2. dichiarazioni sostitutive atto di notorietà del legale rappresentante (Allegati B1/B2/B3) debitamente compilate e sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto candidato, ai sensi del D.P.R.28.12.2000 n.445. Nel caso di Consorzi o di Associazioni Temporanee, tali dichiarazioni vanno presentate per ciascuna impresa costituente il Consorzio o l'Associazione Temporanea;
3. una "scheda Progetto", descrittiva del Progetto tecnico-economico da realizzare, strutturata secondo lo schema previsto nella modulistica (Allegato C) e comprensiva della/e Scheda/e Intervento/i (Allegati C1/C2/C3), firmata su ogni pagina dal legale rappresentante del soggetto candidato.

La domanda di ammissione all'agevolazione, costituita dalla suddetta documentazione, ed inclusiva dei relativi documenti allegati dovrà essere trasmessa entro i termini fissati al successivo art.7, mediante plico postale raccomandato, con ricevuta di ricevimento, alla sede del Soggetto Attuatore:

*Tecnopolis Csata srl,- Segreteria Tecnica POR Puglia Misura 4.1 azione a)  
S.P. Casamassima km3, 70010 Valenzano (Ba).*

Copia della sola "Scheda domanda", allegati esclusi, dovrà essere inviata a:

*Regione Puglia, Assessorato Sviluppo Economico, Settore Artigianato e PMI - Ufficio 3°  
POR Puglia Misura 4.1 azione a) Corso Sonnino 177 - 70126 Bari.*

Qualora la domanda di agevolazione sia viziata o priva di uno o più requisiti disposti dalla normativa vigente, essa è esclusa dalla valutazione tecnico economica di ammissibilità al finanziamento.

Costituiscono inoltre, motivi di esclusione dall'ammissione al beneficio:

- a) l'incompletezza della domanda nonché dei documenti allegati richiesti, nonché delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti prescritti e degli impegni conseguenti;
- b) la non conformità degli elementi risultanti dalla domanda, ovvero la irregolarità della medesima in relazione alle disposizioni di cui al DPR 28.12.2000, n. 445;
- c) l'utilizzo di modulistica non conforme a quella distribuita dal Soggetto Attuatore e/o dalla Regione Puglia;

d) la trasmissione della domanda oltre la scadenza prevista all'Art. 7.

La domanda di ammissione al beneficio può riferirsi ad una sola o a più linee di intervento riportate all'art.2 del presente bando.

Per una stessa tipologia di intervento può essere presentata da un'impresa in forma singola o associata, un'unica domanda di ammissione al beneficio, pena l'esclusione dalla valutazione all'ammissibilità al beneficio delle domande di agevolazione in cui l'impresa richiedente sia presente.

La documentazione che costituisce la domanda di ammissione al beneficio, è la seguente:

- 1) Certificato di vigenza in originale di data non anteriore a sei mesi rilasciato dalla CCIAA, dal quale si evince che l'impresa non è in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata e con dicitura antimafia.
- 2) Visura camerale in originale da cui si evinca il codice ISTAT primario di appartenenza dell'impresa.
- 3) Copia di un documento di identità del legale rappresentante da cui si evinca la firma.
- 4) Copia del bilancio approvato e depositato dell'ultimo esercizio.
- 5) Situazione patrimoniale ed economica aggiornata alla data della domanda del sottoscritta da parte del legale rappresentante.
- 6) Copia elenco soci della società, aggiornato alla data della candidatura.
- 7) Dichiarazioni sostitutive atto di notorietà del legale rappresentante secondo lo schema previsto nella Modulistica, (Allegati B1/B2/B3), debitamente compilate, timbrate e firmate, in ogni pagina, dal legale rappresentante del soggetto candidato o da un suo procuratore speciale (allegando copia autenticata della procura) ai sensi del D.P.R.28.12.2000 n.445 e successive modificazioni.
- 8) Scheda Domanda secondo lo schema previsto in Modulistica (Allegato A) al presente bando, che deve essere timbrata e firmata dal legale rappresentante del soggetto candidato o da un suo procuratore speciale (allegando copia autenticata della procura) ai sensi del D.P.R.28.12.2000 n.445 e successive modificazioni.
- 9) Scheda Progetto, descrittiva del Progetto tecnico-economico da realizzare, strutturata secondo lo schema previsto nella modulistica (Allegato C) e comprensiva delle Schede Intervento (Allegati C1/C2/C3), firmata su ogni pagina dal legale rappresentante del soggetto candidato.
- 10) Preventivi relativi agli investimenti previsti dal progetto.

Nel caso in cui il richiedente sia un Consorzio o un'Associazione Temporanea (ATS o ATI), la documentazione indicata dal Punto 1) al Punto 7) va presentata anche da parte di ciascuna impresa aderente.

Alla suddetta documentazione, inoltre, va aggiunto, nel caso del Consorzio, copia dell'atto costitutivo del Consorzio; nel caso di Associazione Temporanea, copia dell'atto costitutivo dell'Associazione Temporanea o, nel caso di formalizzazione successiva, lettere d'intenti da parte di ciascuna impresa, attestante l'effettiva volontà di costituire l'Associazione Temporanea.

#### **Art. 7**

#### **Termini di presentazione delle domande di agevolazione**

Le domande di ammissione all'agevolazione possono essere trasmesse, a mezzo posta raccomandata con avviso di ricevimento a partire dal **primo giorno successivo** alla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) ed **entro e non oltre il 60° (sessantesimo) giorno** successivo alla data di pubblicazione del bando sul BURP. Fa fede il timbro postale di trasmissione della domanda di agevolazione.

#### **Art. 8**

#### **Modalità Istruttoria di valutazione e selezione dei progetti**

L'attività istruttoria di valutazione e selezione delle candidature ammissibili a finanziamento, a cura del soggetto attuatore Tecnopolis, sarà diretta a verificare i seguenti fattori:

**A. Prerequisito di capacità finanziaria per le domande di ammissione a beneficio il cui costo complessivo sia superiore a 50.000(cinquantamila) euro.**

*Definiti:*

**P1 - Indice di congruenza tra patrimonio netto e costo del progetto al netto del contributo:**

$$P1=PN/(CP-I)$$

PN= Patrimonio netto (passivo lettera A dell'art.2424 del codice civile, al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, delle azioni proprie e dei crediti verso soci per prelevamenti a titolo di anticipo sugli utili) quale risulta dall'ultimo bilancio approvato, maggiorato degli eventuali aumenti di capitale sociale deliberati alla data della domanda e comunque versati entro la data di presentazione della domanda di agevolazione; per le sole imprese che non abbiano ancora redatto alcun bilancio d'esercizio il patrimonio netto è tratto dalla situazione contabile alla data di presentazione della domanda.

CP-I= costo del progetto al netto del contributo.

**P2 - Indice di Onerosità della posizione finanziaria:**

$$P2=\text{Oneri finanziari netti annui} / \text{Fatturato annuo}$$

Entrambi i valori sono relativi all'ultimo bilancio approvato. Nel caso di imprese di nuova costituzione per le quali sia in corso il primo esercizio fiscale alla data di presentazione della domanda, ovvero per le società di capitali per le quali non sia stato approvato il primo bilancio di esercizio o per le società di persone e le ditte individuali per le quali non sia stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, non sarà considerato l'indice P2. In questo caso l'indice P1 sarà calcolato sulla base dei dati forniti con apposita dichiarazione da parte del rappresentante legale del soggetto proponente.

Definiti i due indici P1 e P2, questi devono soddisfare, unicamente per le domande di ammissione a beneficio il cui costo complessivo sia superiore a 50.000(cinquantamila) euro, i seguenti criteri per l'ammissione alla successiva valutazione di congruenza tecnico economica:

$$P1 > 50\%$$

$$P2 < 8\%$$

Nel caso di Consorzi o Associazioni Temporanee (ATS o ATI) gli indici P1 e P2 sono dati dalla media dei singoli indici delle imprese aderenti al Consorzio o all'Associazione Temporanea.

**B. Indici di Premialità**

Il punteggio assegnato a ciascuna domanda sarà basato su un meccanismo di premialità a cui potranno concorrere, a seconda della singola linea d'azione agevolativa, i seguenti indici di premialità:

**P3 - Indice di Premialità di Pari Opportunità**

p.3.1 Progetti presentati da imprese a prevalente partecipazione femminile	5 punti
--	---------

Le imprese a prevalente partecipazione femminile sono:

- a) le imprese individuali in cui il titolare sia una donna;
- b) le società di persone e le società cooperative in cui il numero di donne socie rappresenti almeno il 60% dei componenti la compagine sociale, indipendentemente dalle quote di capitale detenute;

- c) le società di capitali in cui le donne detengano almeno i due terzi delle quote del capitale e costituiscono almeno i due terzi del totale dei componenti dell'organo di amministrazione.

Il requisito della partecipazione femminile nell'impresa deve sussistere al momento della presentazione della domanda ed essere mantenuto per un periodo di almeno 2 (due) anni a decorrere dalla data di concessione dell'agevolazione, pena la revoca dell'agevolazione medesima.

Nel caso di Consorzi o Associazioni Temporanee (ATS o ATI) l'indice P3 è dato dalla media dei singoli indici delle imprese aderenti al Consorzio o all'Associazione Temporanea.

#### **P4 - Indice di Aggregazione delle imprese**

Progetti che contemplano l' <u>aggregazione di più imprese</u> , in un'ottica di <u>filiera</u> o di <u>settore</u> :	
p.4.1 aggregazione da 2 a 4 imprese:	5 punti
p.4.2 aggregazione da 5 a 10 imprese:	10 punti
p.4.3 aggregazione da 11 a 15 imprese:	15 punti
p.4.4 aggregazione di oltre 15 imprese:	20 punti
p.4.5 imprese aggregate in consorzi già costituiti all'atto della candidatura	5 punti
L'indice p.4.5 è cumulabile con gli indici precedenti.	

#### **P5 - Indice di Sostenibilità Ambientale**

p.5.1 Progetti che prevedono il raggiungimento ex-novo della Certificazione Ambientale:	
p.5.1.1 secondo le normative Iso 14001:	15 punti
p.5.1.2 secondo le normative EMAS o Ecolabel:	20 punti
p.5.1.3 per le imprese <u>già in possesso</u> di certificazione ISO 14001, l'ottenimento della registrazione EMAS dà diritto ad una premialità di:	5 punti
p.5.2 Progetti presentati da imprese le cui attività sono soggette a <u>VIA</u> (valutazione di impatto ambientale) <u>obbligatoria</u> secondo la Legge Regionale 12 aprile 2001, n.11:	10 punti
p.5.3 Progetti presentati da imprese le cui attività sono soggette a <u>procedura di verifica di assoggettabilità a VIA</u> secondo la Legge Regionale 12 aprile 2001, n.11:	5 punti
L'indicatore p.5.1 è cumulabile con p.5.2 oppure con p.5.3.	

#### **P6 - Indice di Sostenibilità Sociale**

p.6.1 Progetti che prevedono il raggiungimento ex-novo della Certificazione Etica SA8000:	20 punti
---	----------

#### **P7 - Indice di Premialità di Internazionalizzazione di impresa**

p.7.1 Progetti che prevedono interventi organici e funzionali di internazionalizzazione o marketing internazionale, coerenti con la struttura	10 punti
---	----------

dell'impresa e con i mercati esteri prescelti:	
p.7.2 Progetti che prevedono il lancio di nuovi marchi collettivi:	20 punti
p.7.3 Progetti relativi alla realizzazione di programmi di internazionalizzazione o marketing internazionale riferite alle aree geografiche prioritarie individuate nel <i>Programma di Promozione dell'Internazionalizzazione dei sistemi produttivi locali, 2005</i> della Regione Puglia Assessorato Sviluppo Economico, ovvero:	
p.7.3.1 per progetti da eseguirsi in Russia, Nord America, Giappone, o nei Paesi del Bacino del Mediterraneo:	15 punti
p.7.3.2 per progetti da eseguirsi nei Paesi dell'Area dei Balcani, dell'Europa Centro Orientale o dell'Unione Europea:	10 punti
p.7.3.3 per progetti da eseguirsi in Cina, India o nei Paesi del Centro-Sud America:	5 punti
p.7.4 Progetti che prevedono l'assunzione di personale per la creazione e/o il rafforzamento di funzioni interne all'azienda, dedicate all'area internazionalizzazione (ad esempio, ufficio estero):	5 punti
Gli indicatori da p.7.1 a p.7.4 sono cumulabili.	

#### **P8 - Indice di Premialità Tecnologica**

p.8.1. Premialità di integrazione dell'infrastruttura tecnologica telematica Progetti che prevedono l'integrazione dell'applicazione che gestisce l'attività di gestione via internet delle principali funzioni d'affari aziendali, :	
p.8.1.1 Integrazione con l'applicazione di Gestione del Magazzino:	15 punti
p.8.1.2 Integrazione con l'applicazione di Gestione Amministrazione:	5 punti
p.8.1.3 Integrazione con applicativi avanzati (es. Customer Relationship Management, Business Intelligence):	5 punti
p.8.1.4 Integrazione con i partner commerciali (fornitori merci e/o Servizi Logistici):	10 punti
Gli indicatori da p.8.1.1 a p.8.1.4 sono cumulabili.	
p.8.2 Premialità di commercio elettronico: Progetti che prevedono le seguenti caratteristiche del sito di e-Commerce:	
p.8.2.1 Sviluppo motore di Ricerca interno:	5 punti
p.8.2.2 Sviluppo di applicazioni di Identificazione Utente:	10 punti
p.8.2.3 Sviluppo versioni del sito in almeno un'altra lingua, oltre l'italiano, con l'utilizzo di più valute:	5 punti
p.8.2.4 Autenticazione dell'identità del sito, ovvero autenticazione della Società o della Organizzazione che possiede e gestisce il sito ovvero crittazione delle informazioni grazie al protocollo SSL (Secure Sockets Layer):	5 punti
Gli indicatori da p.8.2.1 a p.8.2.4 sono cumulabili.	

Per ciascuna delle tre linee di intervento previste all'Art.1 verrà definita una **specifica graduatoria** di ammissibilità al contributo, data dalla sommatoria dei singoli punteggi secondo quanto di seguito riportato:

~~///~~ **Linea di Intervento A. Sviluppo sostenibile**

- **Sviluppo sostenibile, in ambito ambientale.**

$$PA1= P3+P4+P5$$

- **Sviluppo sostenibile, in ambito sociale**

$$PA2= P3+P4+P6$$

~~///~~ **Linea di Intervento B. Internazionalizzazione d'impresa.**

$$PB=P3+P4+P7$$

~~///~~ **Linea di Intervento C. E-business.**

$$PC=P3+P4+P8$$

Nell'ambito dell'istruttoria di valutazione delle candidature, il soggetto attuatore provvederà alla verifica di congruità tecnico-economica degli interventi richiesti ad agevolazione, provvedendo alla convalida o alla rivalutazione economica degli stessi al fine dell'assegnazione del contributo.

Le graduatorie verranno approvate con determinazione dirigenziale e pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Nel caso di parità di punteggio tra due o più candidature si calcoleranno, in ordine di priorità, gli indici P1 e P2, fino all'ultima cifra decimale utile per differenziare le singole posizioni in graduatoria.

## Art. 9

### Modalità di erogazione e di recupero del contributo

Il contributo sarà corrisposto da parte della Regione Puglia, sulla base dei costi riconosciuti ammissibili, a seguito del controllo amministrativo-contabile e tecnico di congruità eseguito da parte del soggetto attuatore, attraverso:

1. Una prima anticipazione pari al 30% (trenta per cento) del contributo complessivo concesso, a seguito della presentazione, entro 30 (trenta) giorni dalla data di accettazione del contributo da parte del soggetto beneficiario, della seguente documentazione:
  - ~~///~~ dimostrazione di avvenuta attivazione del progetto di intervento e di spese sostenute pari ad almeno il **10% (dieci per cento)** dei costi riconosciuti ammissibili in fase di valutazione;
  - ~~///~~ fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.lgs 1/9/93, n.385, di importo pari al 30% del contributo assegnato.
2. Una seconda anticipazione pari al 50% (cinquanta per cento) del contributo complessivo concesso, a seguito della presentazione, entro e non oltre 8 (otto) mesi dalla comunicazione di ammissione al beneficio, della seguente documentazione:
  - ~~///~~ dimostrazione dell'avanzamento delle attività ammesse a finanziamento e delle relative spese sostenute pari ad almeno il **60% (sessanta per cento)** dei costi riconosciuti ammissibili in fase di valutazione;
  - ~~///~~ sintesi descrittiva sullo stato avanzamento lavori (SAL) secondo lo schema predisposto dal soggetto attuatore;

- ~~☞~~ fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.lgs 1/9/93, n.385, di importo pari al **50% del contributo assegnato**.

Nel caso in cui alla scadenza degli **8 (otto) mesi** dalla comunicazione di ammissione al beneficio non sia stato raggiunto uno stato d'avanzamento dei lavori pari ad almeno il 60% (sessanta per cento), il beneficio viene revocato.

3. L'ultima quota del 20% (venti per cento) del contributo a seguito di controllo finale effettuato da Tecnopolis e sulla base dei costi totali riconosciuti ammissibili.

In caso di rinuncia o di inadempimento totale o parziale da parte dell'impresa ammessa a contribuzione, la stessa decade dal relativo beneficio e si procederà all'ammissione a finanziamento dell'azienda immediatamente successiva in graduatoria, con le medesime procedure, nei limiti dei 12 mesi successivi alla pubblicazione della graduatoria e delle risorse ancora disponibili.

L'erogazione dei contributi è comunque subordinata alla intervenuta disponibilità in favore della Regione Puglia delle relative risorse finanziarie nazionali e comunitarie.

#### **Art. 10** **Modifiche e variazioni**

Il progetto presentato in fase di candidatura non può essere modificato negli obiettivi, attività e risultati attesi, in corso di esecuzione.

Ai fini del mantenimento del finanziamento, tutte le variazioni riguardanti l'impresa beneficiaria, il soggetto fornitore dei servizi e/o il relativo progetto ammesso a contributo vanno comunicate in modo tempestivo al soggetto attuatore, per la preventiva autorizzazione, pena il loro non riconoscimento.

Qualora tali variazioni incidano oltre il limite del **20% (venti per cento)** sul punteggio ottenuto nella valutazione della domanda, il beneficio decade in considerazione della procedura in essere di tipo concorsuale ed al fine di evitare alterazioni al principio della parità di condizioni tra le imprese partecipanti al medesimo bando.

#### **Art. 11** **Modalità di rendicontazione e riconoscimento delle spese**

L'ammissibilità delle spese è disciplinata dalla normativa comunitaria di riferimento, Reg. (CE) n. 1260/99 (Regolamento generale) del 21/07/1999, dal Reg. (CE) n. 448/2004 del 10/03/2004 e dalle successive disposizioni comunitarie di applicazione.

L'impresa beneficiaria dovrà comunicare il termine delle attività entro la scadenza prevista secondo quanto riportato all'Art. 5. e concordare con il soggetto attuatore, entro 30 (trenta) giorni dalla scadenza stessa, la verifica ispettiva finale di controllo tecnico-amministrativo degli interventi svolti ammessi a finanziamento, da svolgersi presso l'impresa.

Il soggetto attuatore Tecnopolis, a seguito del ricevimento della documentazione di chiusura attività, provvederà alla verifica di congruità tecnico-amministrativa delle attività svolte secondo quanto previsto dalla pista di controllo della misura predisposta dalla Regione Puglia.

La documentazione tecnica finale di chiusura attività dovrà essere redatta secondo la modulistica fornita dal soggetto attuatore in fase di comunicazione di ammissione al beneficio.

E' facoltà di Tecnopolis e della Regione Puglia richiedere ulteriore documentazione e/o chiarimento, sia in fase di valutazione che per tutta la durata delle attività previste dal progetto e successivamente come indicato all'Art. 13 di questo bando.

E' obbligo per il soggetto candidato e/o beneficiario, pena l'inammissibilità della domanda e/o la decadenza del beneficio, dare completo ed esauriente riscontro, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento,

all'eventuale richiesta entro e non oltre il termine di 10 (dieci) giorni dalla data di ricevimento della richiesta stessa.

Entro e non oltre 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione di contributo, le imprese dovranno notificare al soggetto attuatore, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, l'avvenuto inizio delle attività, allegando la documentazione di avvio attività predisposta da Tecnopolis, inclusiva dei contratti dettagliati stipulati con i fornitori dei servizi e riferiti agli interventi ammessi a contribuzione, pena il decadimento del beneficio.

Per il riconoscimento delle spese, alla certificazione di spesa fissata alle scadenze riportate all'art. 9 dovrà essere allegata attestazione, rilasciata dal legale rappresentante o da persona delegata, secondo gli schemi forniti dal soggetto attuatore, ove risulti, tra l'altro, che:

- sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale e nazionale ed in particolare quelle in materia fiscale;
- sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui, ad esempio, quelle riguardanti gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, quelli in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro, d'impatto ambientale, di pari opportunità e di inclusione delle categorie sociali disabili;
- la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità previsti dal bando;
- non sono state ottenute riduzioni e/o deduzioni I.V.A. sulle spese sostenute;
- non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari;
- (solo per la certificazione di spesa finale) il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e di misura prefissati.

Tutti i giustificativi comprovanti la spesa effettivamente sostenuta dal soggetto destinatario dell'aiuto devono essere forniti al soggetto attuatore Tecnopolis ed essere sempre disponibili per le attività di verifica e controllo.

Le spese ammissibili dovranno derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, lettere d'incarico, ecc.) da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione di consulenza specialistica, il suo importo, la sua pertinenza al progetto, i termini di consegna.

Le prestazioni di consulenza specialistica devono essere effettuate da soggetti, pubblici e privati, che siano tecnicamente organizzati e titolari di partita IVA. Non è ammesso il subappalto della prestazioni di consulenza specialistica da parte del fornitore di servizi indicato dal soggetto beneficiario. Non sono ammissibili prestazioni di tipo occasionale.

I pagamenti dei titoli di spesa ammessi a contributo non possono essere regolati per contanti e deve essere prodotta, in fase di monitoraggio dei progetti, dichiarazione liberatoria del fornitore attestante che le spese sono state effettivamente pagate insieme a documentazione bancaria che ne attesti l'avvenuto pagamento, pena l'esclusione dei relativi importi dalle agevolazioni.

L'IVA sostenuta dal soggetto beneficiario non è un costo riconoscibile.

Il soggetto beneficiario dovrà comunicare il termine delle attività entro la scadenza prevista all'Art. 5. e concordare con il soggetto attuatore, la verifica ispettiva finale di controllo tecnico-amministrativo degli interventi svolti ammessi a finanziamento.

La documentazione tecnico-amministrativa, sia per la dimostrazione delle fasi intermedie di avanzamento dei lavori (SAL) che per la rendicontazione finale di chiusura attività, dovrà essere redatta in conformità alla modulistica fornita dal soggetto attuatore al soggetto beneficiario in fase di comunicazione di ammissione al beneficio.

## **Art. 12**

### **Cumulo e revoche**

Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni a carico del bilancio regionale, statale o comunitario concesse per le stesse attività.

Sono altresì causa di revoca e di restituzione, ove concesso, del contributo:

- il caso in cui le imprese, terminato l'intervento ammesso a finanziamento, non risultino in regola con le norme in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro nonché con quanto previsto dalla legge 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili);
- il caso in cui il programma ammesso alle agevolazioni non venga ultimato entro i termini previsti dal Bando;
- il caso in cui siano gravemente violate specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario.

Gli aiuti revocati devono essere restituiti alla Regione Puglia da parte del soggetto beneficiario maggiorati dell'interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di erogazione, maggiorato di 5(cinque) punti. Inoltre, nel caso di contributi concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o reticenti, laddove si tratti di fatti imputabili all'impresa beneficiaria e non sanabili, verrà irrogata una sanzione pecuniaria pari a 2(due) volte l'importo del contributo indebitamente fruito.

## **Art. 13**

### **Modalità di controllo e monitoraggio**

Il soggetto attuatore si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi all'agevolazione, ai fini del monitoraggio della misura, secondo quanto previsto dalla vigente normativa in merito.

I controlli potranno essere effettuati oltre che dai funzionari di TecnoPolis, da quelli della Regione Puglia, dello Stato Italiano e dall'Unione Europea.

Il soggetto beneficiario del contributo avrà altresì l'obbligo di rendersi disponibile, fino a 5 (cinque) anni dall'erogazione del contributo a qualsivoglia richiesta di controlli, di informazioni, di dati, di documenti, di attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai fornitori di servizi.

Il soggetto beneficiario dovrà inoltre custodire per 5 (cinque) anni dall'erogazione del contributo tutta la documentazione tecnica ed amministrativa inerente il progetto finanziato.

## **Art. 14**

### **Informazioni e riferimenti**

LA documentazione relativa al presente bando nonché ulteriori informazioni possono essere acquisite presso:

TecnoPolis Csata Scrl  
S.p. Casamassima km3. 70010 Valenzano (Ba)  
Sito Internet: [www.tno.it](http://www.tno.it);  
e-mail [pmi@tno.it](mailto:pmi@tno.it)  
Tel 080.4670.527/532 Fax: 080.4670.393; 080.4551.868

Regione Puglia  
Assessorato Sviluppo Economico- Settore Artigianato e PMI - Ufficio 3°  
Corso Sonnino 177 - 70126 Bari  
Riferimento: rag. Nicola Digirolamo  
Siti Internet: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it); [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it);  
e-mail: [n.digirolamo@regione.puglia.it](mailto:n.digirolamo@regione.puglia.it)  
Tel 080.5405948 Fax 080.5406923

